

Anno CXXXVII - Numero 3

Roma, 15 febbraio 2016

Pubblicato il 15 febbraio 2016



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.D.G. 7 maggio 2015 - Conferimento incarico di Direttore dell'Ufficio primo della Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.....	Pag.	1
D.M. 17 novembre 2015 concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.	»	2
D.M. 14 dicembre 2015 recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale degli affari giuridici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.	»	6
D.M. 14 dicembre 2015 recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie e altre articolazioni del Ministero della giustizia e per l'individuazione delle misure di raccordo con le competenze di altri dipartimenti, nonché concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.	»	8
Comunicato relativo all'emanazione di decreti di formazione tabellare dei Tribunali di Lecco e Lodi per il triennio 2014/2016.....	»	11
Comunicato relativo all'emanazione del decreto di formazione tabellare del Tribunale di Terni per il triennio 2014/2016.....	»	11
Comunicato relativo all'emanazione di decreti di formazione tabellare del Distretto di Reggio Calabria per il triennio 2014/2016.	»	11
Comunicato relativo all'emanazione di decreti di formazione tabellare del Distretto di Venezia per il triennio 2014/2016.....	»	12

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento di funzioni direttive giudicanti	Pag.	13
Conferimento di funzioni direttive requirenti	»	13
Conferme negli incarichi direttivi e semidirettivi	»	13
Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti di primo grado.....	»	13
Conferimento di funzioni semidirettive requirenti di primo grado.....	»	14
Nomina a commissario per la liquidazione degli usi civici per la regione Calabria	»	14
Trasferimenti, riassegnazione, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura e rettifica decreti	»	14
Applicazioni extradistrettuali, proroghe e revoche	»	15
Rettifica dei dati anagrafici	»	15
Positivo superamento della settima valutazione di professionalità	»	15
Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità.....	»	15
Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità	»	15
Positivo superamento della terza valutazione di professionalità.....	»	16
Autorizzazione a svolgere il tirocinio mirato presso altro Tribunale.....	»	19
Nomina a magistrati ordinari e destinazione dei vincitori del concorso a 10 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 4 settembre 2014, riservato alla provincia autonoma di Bolzano	»	19

DIRIGENTI

Revoca incarico di reggenza	Pag.	19
-----------------------------------	------	----

DEFUNTI

Magistrati	Pag.	19
------------------	------	----

30-431100160215

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.D.G. 7 maggio 2015 - Conferimento incarico di Direttore dell'Ufficio primo della Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEL CONTENZIOSO E DEI DIRITTI UMANI

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il D.M. 23 ottobre 2001 che individua e disciplina, nell'ambito degli uffici dirigenziali generali istituiti con D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55, le articolazioni interne di livello dirigenziale presso il Dipartimento degli Affari di Giustizia e le rispettive competenze;

Considerato che nell'ambito della Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani è istituito, tra gli altri uffici dirigenziali non generali, l'Ufficio primo, le cui competenze riguardano:

a) studi e ricerche sul contenzioso nel quale è interessato il Ministero, salvo competenza di altri dipartimenti;

b) contenzioso in materia di risarcimento danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie per responsabilità civile dei magistrati, esercizio della azione civile in procedimenti penali in danno o a carico di magistrati o altri appartenenti all'Ordine giudiziario o nei quali il Ministero della giustizia assume la qualità di parte offesa del reato o danneggiato: azioni di risarcimento danni nei confronti della Amministrazione in dipendenza della attività di giustizia, con particolare riguardo anche ai collaboratori della autorità giudiziaria (custodi giudiziari, consulenti, periti) o agli appartenenti all'ordine giudiziario diversi dai magistrati, o agli ufficiali giudiziari;

c) contenzioso per pagamento spese di giustizia;

d) contenzioso ricorsi al T.A.R., straordinari al Capo dello Stato, contenzioso elettorale, contenzioso davanti ai giudici ordinari o alle commissioni tributarie per opposizione avverso le cartelle esattoriali emesse su richiesta di iscrizione in ruolo degli Uffici recupero spese presso gli Uffici giudiziari: ricorso contro circolari dipartimentali, decreti ministeriali e dirigenziali nelle materie di competenza del Dipartimento Affari di giustizia;

e) contenzioso per equa riparazione della ingiusta detenzione ed errore giudiziario; ricorsi, esecuzione e opposizioni alla esecuzione dei decreti per equo indennizzo per ritardata giustizia ai sensi della legge Pinto;

f) procedimenti di volontaria giurisdizione inerenti le opposizioni alla liquidazione dei compensi ai collaboratori della autorità giudiziaria;

g) contenzioso per esame di avvocato, per concorso per notaio, per revisione delle tabelle notarili, per esame di avvocato cassazionista, per esame di revisore contabile, per diniego riconoscimento titoli professionali comunitari ed extracomunitari, avverso i decreti ministeriali di scioglimento e commissariamento degli ordini professionali locali e nazionali, in materia di elezione dei consigli degli Ordini locali e nazionali, in materia di libere professioni in genere;

h) contenzioso pertinente tutte le altre articolazioni ministeriali che non abbiano propri uffici del contenzioso;

i) interrogazioni e interpellanze parlamentari; predisposizione di schemi di risposte a interrogazione in materia di diritti umani e responsabilità civile dei magistrati e in generale pertinenti il contenzioso svolto dall'Ufficio;

Considerato che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed organizzativa del predetto ufficio, si rende necessario procedere alla copertura della posizione dirigenziale vacante di direttore dell'Ufficio;

Visti i criteri generali per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale stabiliti con D.M. 15 maggio 2013 ed in particolare l'esigenza di "necessaria rotazione del personale anche per l'accrescimento delle professionalità e competenze";

Visto il provvedimento con il quale è stata pubblicata il 14 aprile 2015 sul sito internet del Ministero della Giustizia la posizione dirigenziale vacante di Direttore dell'Ufficio primo della Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani;

Considerato che per il conferimento del relativo incarico, avente una connotazione tecnico-giuridica di livello specialistico, deve essere privilegiata, oltre alla specifica conoscenza delle materie trattate, la consolidata esperienza maturata negli uffici giudiziari (indispensabile per la predisposizione di efficaci difese e la soluzione di questioni giuridiche);

Esaminate le domande pervenute dagli aspiranti;

Ritenuto di dover designare un magistrato, trattandosi di incarico di funzioni dirigenziali di seconda fascia che presenta particolari profili di competenza giuridica e specifica professionalità, atteso che il Direttore dell'Ufficio dovrà occuparsi di tutti gli adempimenti relativi al contenzioso (in particolare la predisposizione delle difese) nel quale è interessato il Ministero di competenza della Direzione Generale, nonché alla predisposizione di interventi normativi, di pareri su proposte e disegni di legge e schemi di risposte a interrogazioni parlamentari;

Considerato che con l'attribuzione dell'incarico in questione ad un magistrato risulta comunque rispettata la percentuale di dotazione organica ed il relativo limite numerico di incarichi previsto dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;

Considerato che la dott.ssa Paola Agresti, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, già collocata fuori ruolo ed in servizio dal 3 aprile 2013 presso il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Direzione Generale magistrati, Ufficio primo, possiede le richieste attitudini e capacità professionali, tenuto conto delle molteplici funzioni giurisdizionali svolte sino al suo collocamento fuori ruolo, attraverso le quali ha consolidato un'ampia preparazione giuridica in più settori ed, in particolare, nelle materie di specifica competenza di questa Direzione Generale - relative a responsabilità civile, risarcimento danni, libere professioni, compensi degli ausiliari del giudice, onorati degli avvocati, nonché dell'esperienza acquisita, presso la Direzione Generale magistrati, in materia di responsabilità dei magistrati;

Rilevato che il numero complessivo dei magistrati in servizio presso questo Ministero è inferiore al limite massimo previsto dalla legge ;

Ritenuto che, fermi restando i compiti istituzionali dell'Ufficio e le priorità indicate dalla direttiva annuale del Ministro, dall'esame del metodo lavorativo sino ad oggi seguito dal personale dell'Ufficio, sono individuati altresì i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare l'organizzazione dell'Ufficio primo di questa Direzione, con particolare riferimento sia alla qualità e al contenuto delle difese di questa Amministrazione, sia alla distribuzione delle competenze tra il personale amministrativo;

- migliorare la collaborazione con il Direttore Generale nella risoluzione delle problematiche di carattere tecnico-giuridico, attraverso la redazione di analitiche e approfondite proposte costruttive;

migliorare l'organizzazione del settore esecuzione, consentendo la eliminazione di criticità e ritardi nell'emissione dei decreti di spesa sui capitoli 1262 e 1264;

- migliorare l'organizzazione dei flussi di informazioni con gli Uffici giudiziari e con l'Avvocatura dello Stato al fine di consentire un'efficace difesa del Ministero nei contenziosi di competenza dell'Ufficio primo;

- attuare il ruolo propulsivo dell'Ufficio nella individuazione di soluzioni sia normative che organizzative dei problemi legati alla gestione del contenzioso relativo alla legge "Pinto";

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

Dispone

A decorrere dalla data del presente provvedimento e per la durata di tre anni, è conferito alla dott.ssa Paola Agresti, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, l'incarico di Direttore dell'Ufficio primo della Direzione Generale del Contenzioso e dei Diritti Umani del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

Roma, 7 maggio 2015

Il Direttore Generale: GIOVANNA CIARDI

Registrato alla Corte dei Conti il 19 ottobre 2015.

D.M. 17 novembre 2015 concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

Vista la legge 4 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e, in particolare, l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e);

Vista la legge 28 aprile 2014, n. 67, recante "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", ed in particolare l'articolo 7, che istituisce il nuovo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; nonché l'articolo 16, comma 1, che prevede l'adozione di decreti del Ministro per la individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nonché per la definizione dei relativi compiti e la distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

Decreta:

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.
(Definizioni)

1 Ai fini del presente decreto si intende per:

a "Amministrazione": il Dipartimento della giustizia minorile e di comunità;

b "Capo del Dipartimento": il Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

c "Regolamento": il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n.84";

d "Uffici interdistrettuali": gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna;

e "Uffici distrettuali": gli Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna;

f "Centro": il Centro per la giustizia minorile.

Art. 2.
(Ambito di applicazione)

1 Il presente decreto individua le unità dirigenziali non generali nell'ambito dell'Ufficio del Capo del Dipartimento e degli Uffici dirigenziali generali istituiti presso l'Amministrazione centrale, per i funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria e i dirigenti di area amministrativa appartenenti all'Amministrazione stessa.

2 Le articolazioni dirigenziali centrali dell'Amministrazione, nonché il relativo organico, sono individuati nella tabella A allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

3 Il presente decreto individua altresì le unità dirigenziali non generali territoriali dell'Amministrazione.

4 Le articolazioni dirigenziali territoriali dell'Amministrazione, nonché il relativo organico, sono individuati nelle tabelle B e C allegate al presente decreto e che ne costituiscono parte integrante.

TITOLO II

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

CAPO I

Disposizioni generali e Ufficio del Capo del Dipartimento

Art. 3.
(Disposizioni generali)

1. L'articolazione centrale dell'Amministrazione è costituita:

a) dall'Ufficio del Capo Dipartimento;

b) dalla Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile;

c) dalla Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova.

Art. 4.
(Ufficio del Capo del Dipartimento)

1. L'Ufficio del Capo del Dipartimento è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio I: affari generali, bilancio, sistemi informativi, programmazione generale e assegnazione risorse; monitoraggio e analisi statistica; in raccordo con l'Ufficio di gabinetto e con il Responsabile

della prevenzione della corruzione e della trasparenza, progettazione e controllo di gestione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché attività generali necessarie per l'attuazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione a norma dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e per gli adempimenti connessi alla trasparenza della pubblica amministrazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; nomina dei componenti privati dei Tribunali per i minorenni;

b) Ufficio II: affari esterni, concertazione interistituzionale; coordinamento delle strutture territoriali; raccordo con il Capo Dipartimento della amministrazione penitenziaria per la collaborazione dell'esecuzione penale esterna all'osservazione e al trattamento dei detenuti adulti; studio, ricerca, proposte e pareri; relazioni internazionali, progettazione ed innovazione;

c) Ufficio III: attività ispettiva e di controllo;

d) Ufficio IV: adempimento connessi alla qualità di autorità centrale ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera c), del Regolamento.

2. Il Capo del Dipartimento, con proprio decreto, organizza e disciplina i seguenti servizi:

a) segreteria del Capo Dipartimento;

b) servizio sicurezza;

c) servizio controllo di gestione.

CAPO II

UFFICI DELLE DIREZIONI GENERALI

Art. 5.

(Disposizioni generali)

1. Ciascuna direzione generale ha competenza in materia di controllo, monitoraggio, verifica e ripartizione dei fondi di bilancio ad essa assegnati.

Art. 6.

(Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile)

1. La Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio I: esecuzione dei provvedimenti del giudice minorile in area penale esterna ed in area penale interna; organizzazione e coordinamento dei servizi minorili; coordinamento delle strutture minorili sul territorio;

b) Ufficio II: promozione di interventi di prevenzione della devianza; rapporti, consulenze e convenzioni con gli enti locali per l'attività trattamentale; promozione della giustizia riparativa e della mediazione, in coordinamento, per gli adulti, con l'ufficio I di cui all'articolo 7;

c) Ufficio III: assunzione e gestione del personale dell'Amministrazione; gestione del personale della polizia penitenziaria; relazioni sindacali; provvedimenti disciplinari; progettazione e gestione dei beni e dei servizi.

Art. 7.

(Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova)

1. La Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio I: organizzazione e coordinamento degli uffici territoriali per l'esecuzione penale esterna; monitoraggio delle attività degli uffici di esecuzione penale esterna; rapporti con gli enti locali e le organizzazioni di volontariato per l'attività trattamentale;

b) Ufficio II: attuazione ed esecuzione dei provvedimenti della magistratura di sorveglianza; organizzazione dei servizi per l'esecuzione delle misure alternative alla detenzione o di comunità; organizzazione e coordinamento delle attività degli Uffici dell'esecuzione penale esterna negli istituti penitenziari; coordinamento e indirizzo per l'esecuzione delle misure di sicurezza;

c) Ufficio III: attuazione ed esecuzione dei provvedimenti della magistratura ordinaria e onoraria; organizzazione dei servizi per l'esecuzione delle pene non detentive o sanzioni di comunità; convenzioni con gli enti o le organizzazioni di volontariato per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova.

TITOLO III

ARTICOLAZIONE DIRIGENZIALI TERRITORIALI

Art. 8.

(Disposizioni generali)

1. Le articolazioni dirigenziali territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono:

a) gli Uffici distrettuali;

b) gli Uffici interdistrettuali;

c) i Centri.

2. Gli Uffici interdistrettuali ed i Centri assicurano l'unitarietà dell'azione amministrativa del settore degli adulti e dei minori in relazione all'attività operativa, ai rapporti con gli enti territoriali, alle iniziative progettuali. A tal fine, sulla base degli indirizzi e delle direttive emanate dall'Amministrazione, coordinano le attività di competenza dei rispettivi Uffici.

Art. 9.

(Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna)

1. Gli Uffici distrettuali ed il relativo organico dei dirigenti sono individuati nella tabella B, allegata al presente decreto e hanno sede nelle città ivi indicate.

2. Gli Uffici distrettuali sono organi periferici dirigenziali non generali dell'esecuzione penale esterna e provvedono all'attuazione, negli uffici locali e nelle sezioni distaccate presenti nel distretto di competenza, delle direttive e degli indirizzi operativi emanati dal Capo del Dipartimento e dalle Direzioni generali; individuano i fabbisogni e propongono all'Amministrazione i documenti programmatici per le politiche di esecuzione penale esterna, il piano di programmazione e ripartizione delle risorse umane e finanziarie e la progettazione riguardante la formazione e l'informazione.

3. Gli Uffici distrettuali assorbono le strutture ed il personale degli Uffici locali di esecuzione penale esterna con sede nelle medesime città, che sono soppressi; esercitano, nella circoscrizione territoriale assegnata ai medesimi uffici, i compiti ad essi attribuiti dall'articolo 72 della legge 26 luglio 1975, n. 354, dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, dalla legge 28 aprile 2014, n. 67 e da altre disposizioni di legge.

4. Gli Uffici distrettuali sono dotati di autonomia contabile.

Art. 10.

(Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna)

1. Gli Uffici interdistrettuali ed il relativo organico dei dirigenti sono individuati nella tabella B, allegata al presente decreto e hanno sede nelle città ivi indicate.

2. Gli Uffici interdistrettuali, oltre alle funzioni attribuite agli Uffici distrettuali ai sensi dell'articolo 9:

a) svolgono, nell'ambito della medesima circoscrizione territoriale dei Centri di cui alla tabella C, allegata al presente decreto, funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali, promozione di iniziative progettuali, raccordo nei rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato;

b) assorbono le strutture ed il personale degli Uffici locali di esecuzione penale esterna delle medesime città, che sono soppressi;

c) esercitano, nella circoscrizione territoriale assegnata ai medesimi uffici, i compiti ad essi attribuiti dall'articolo 72 della legge 26 luglio 1975, n. 354, dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, dalla legge 28 aprile 2014, n. 67 e da altre disposizioni di legge.

3. Gli Uffici interdistrettuali sono dotati di autonomia contabile e sono articolati prevedendo comunque un'area di coordinamento interdistrettuale, nella quale transitano i funzionari di servizio sociale assegnati o distaccati presso l'Ufficio di esecuzione penale esterna dei Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria.

4. Gli Uffici interdistrettuali sono sedi di incarico superiore ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63.

Art. 11.

(Centri per la giustizia minorile)

1. I Centri esercitano le funzioni ad essi attribuite dall'articolo 7 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272.

2. L'articolazione territoriale e l'organico dei dirigenti dei Centri sono determinati dall'allegata tabella C.

3. Il Centro per la giustizia minorile per l'Abruzzo, le Marche e il Molise è soppresso. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i servizi minorili presenti nella regione Marche dipendono dal Centro di Bologna, i servizi minorili presenti nelle regioni Abruzzo e Molise dipendono dal Centro di Roma.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12.

(Norme transitorie e di coordinamento)

1. Fino all'adozione, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del Regolamento, dei decreti del Ministro per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché per la definizione dei relativi compiti e distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il coordinamento tecnico degli uffici locali di esecuzione penale esterna è svolto dai competenti uffici dei Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, che provvedono al necessario supporto logistico ed organizzativo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, il 17 novembre 2015

Il Ministro della Giustizia: ANDREA ORLANDO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 14 dicembre 2015.

Registrato alla Corte dei Conti il 15 gennaio 2016.

TABELLA A (articolo 2, comma 2)

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità Articolazioni dirigenziali centrali		
Articolazione dirigenziale generale	Articolazione dirigenziale	Organico dirigenti
Ufficio del Capo Dipartimento	Ufficio I	1
	Ufficio II	1
	Ufficio III	1
	Ufficio IV	1
Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile	Ufficio I	1
	Ufficio II	1
	Ufficio III	1
Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova	Ufficio I	1
	Ufficio II	1
	Ufficio III	1
Totale dirigenti struttura centrale		10

TABELLA B (articoli 2, comma 4, 9, comma 1, e 10, comma 1)

Uffici interdistrettuali e uffici distrettuali di esecuzione penale esterna						
REGIONE	Ufficio interdistrettuale sede	Organico Dirigenti	Province di competenza	Ufficio distrettuale sede	Organico Dirigenti	Province di competenza
PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA	Torino	1	Torino, Aosta, Asti, Cuneo	Genova	1	Genova, Imperia, La Spezia, Massa, Savona
				Novara	1	Novara, Biella, Alessandria, Vercelli, Verbano- Cusio-Ossola
LOMBARDIA	Milano	1	Milano, Lodi, Monza, Pavia	Brescia	1	Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona
				Como	1	Como, Lecco, Sondrio, Varese
VENETO, FRIULI V.G. TRENTINO A.ADIGE/ SÜDTIROL	Venezia	1	Venezia, Belluno, Treviso, Padova, Rovigo	Verona	1	Verona, Vicenza, Trento, Bolzano
				Trieste	1	Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone
EMILIA ROMAGNA, MARCHE	Bologna	1	Bologna, Ravenna, Forlì, Rimini, Modena, Ferrara	Reggio Emilia	1	Reggio Emilia, Parma, Piacenza
				Ancona	1	Ancona, Pesaro- Urbino, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno
TOSCANA, UMBRIA	Firenze	1	Firenze, Siena, Grosseto, Prato Pistoia, Arezzo	Pisa	1	Livorno, Pisa, Lucca
				Perugia	1	Perugia, Terni
LAZIO, ABRUZZO, MOLISE	Roma	1	Roma, Frosinone, Latina	Viterbo	1	Viterbo, Rieti
				Pescara	1	Pescara, Chieti, L'Aquila, Teramo, Campobasso, Isernia
CAMPANIA	Napoli	1	Napoli, Caserta	Salerno	1	Salerno, Benevento, Avellino
PUGLIA BASILICATA	Bari	1	Bari, Foggia, Barletta-Andria- Trani	Lecce	1	Lecce, Brindisi, Taranto
				Potenza	1	Potenza, Matera
CALABRIA	Catanzaro	1	Catanzaro, Crotone, Cosenza.	Reggio Calabria	1	Reggio Calabria, Vibo Valentia
SICILIA	Palermo	1	Palermo, Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Enna	Catania	1	Catania, Messina Ragusa, Siracusa
SARDEGNA	Cagliari	1	Cagliari, Carbonia, Iglesias, Medio	Sassari	1	Sassari, Nuoro, Olbia-Tempio, Ogliastra
			Campidano, Oristano			
Tot. dirigenti uffici interdistr.		11	Totale dirigenti uffici distrettuali		18	

TABELLA C (articoli 2, comma 4, 10, comma 2, lettera a), e 11, comma 2)

Centri per la giustizia minorile		Organico Dirigenti
Torino	Centro per la giustizia minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria	1
Milano	Centro per la giustizia minorile per la Lombardia	1
Venezia	Centro per la giustizia minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige)	1
Bologna	Centro per la giustizia minorile per l'Emilia Romagna e le Marche	1
Firenze	Centro per la giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria	1
Roma	Centro per la giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise	1
Napoli	Centro per la giustizia minorile per la Campania	1
Bari	Centro per la giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata	1
Catanzaro	Centro per la giustizia minorile per la Calabria	1
Palermo	Centro per la giustizia minorile per la Sicilia	1
Cagliari	Centro per la giustizia minorile per la Sardegna	1
Totale dirigenti		11

D.M. 14 dicembre 2015 recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale degli affari giuridici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito «regolamento»;

Visto l'articolo 4, comma 2, lettera c), del regolamento, che individua le competenze della Direzione generale degli affari giuridici e legali, di seguito «Direzione generale»;

Visto l'articolo 5, comma 2, lettera d), del regolamento, che, in deroga alla competenza attribuita alla Direzione generale, mantiene alla Direzione generale dei magistrati la competenza in materia di contenzioso relativo al personale di magistratura;

Visto l'articolo 6, comma 3, del regolamento, che, in deroga alla competenza attribuita alla Direzione generale, assegna al Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria lo svolgimento di funzioni circa il contenzioso relativo alle materie di competenza della Direzione generale del personale e delle risorse e della Direzione generale dei detenuti e del trattamento;

Visto l'articolo 16, comma 2, secondo periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro provvede alla adozione delle misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni del Ministero interessate dalla riorganizzazione, in attesa della individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e alla definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del regolamento;

Considerato che la riorganizzazione della Direzione generale, come operata dal regolamento, è stata realizzata al fine di creare una struttura unitaria per la gestione delle controversie in cui è parte il Ministero: non solo quelle già rientranti nella competenza della soppressa direzione generale del contenzioso e dei diritti umani, ma anche quelle che fino ad oggi sono state distribuite tra le diverse articolazioni ministeriali e ciò al fine di evitare dispersione di energie e aggravio dei compiti di supporto alla difesa in giudizio; che le eccezioni rispetto a tale accentramento sono dovute alla specificità delle controversie, che sono più adeguatamente seguite anche nella fase contenziosa dall'amministrazione competente per materia;

Ritenuta la necessità di procedere, con decreto ministeriale, alla definizione dell'organizzazione della Direzione generale in relazione alle nuove attribuzioni ad essa assegnate dal regolamento e, conseguentemente, alla regolazione dei suoi rapporti con le altre articolazioni del Ministero;

Valutata l'esigenza di individuare, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, gli uffici di livello dirigenziale non generale e di definire i relativi compiti nell'ambito delle competenze della Direzione generale;

Ritenuta l'urgenza di procedere all'assegnazione del contingente di personale necessario allo svolgimento delle nuove funzioni assegnate alla Direzione generale;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore.

Decreta:

Art. 1.

(Competenze in materia di contenzioso)

1. La Direzione generale esercita la competenza assegnata dall'articolo 4, comma 2, lettera c), del regolamento in materia di contenzioso nel quale è interessato il Ministero ed in raccordo con le direzioni generali, anche di altri dipartimenti, nelle seguenti materie:

a) risarcimento danni nei confronti della amministrazione in dipendenza dell'attività di giustizia; equa riparazione per ingiusta detenzione ed errore giudiziario; pagamento spese di giustizia e liquidazione compensi ai collaboratori della autorità giudiziaria; libere professioni, ordini professionali, ricorsi contro circolari e decreti nelle materie di competenza del Dipartimento per gli affari di giustizia; risarcimento danni per responsabilità civile dei magistrati; costituzione di parte civile nei procedimenti penali in cui il Ministero è parte offesa o danneggiato;

b) equa riparazione ai sensi della legge 24 marzo 2001, n. 89;

c) contenzioso lavoristico e pensionistico del personale gestito dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità nonché dall'amministrazione degli archivi notarili;

d) contenzioso relativo alle gare di appalto ed ai contratti a relativi lavori, servizi e forniture gestiti dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché dall'Ufficio centrale degli archivi notarili

e) rapporti di locazione attiva e passiva e di compravendita immobiliare, ivi compreso il contenzioso relativo a rapporti condominiali, ad eccezione dei rapporti gestiti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

2. La Direzione generale è altresì competente sui ricorsi proposti dai privati contro lo Stato italiano davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo e, anche coordinandosi con la Direzione generale della giustizia civile e con la Direzione generale della giustizia penale, per l'esecuzione di sentenze ed altri provvedimenti giurisdizionali nelle sole materie di competenza del Dipartimento per gli affari di giustizia.

3. Restano ferme le competenze della Direzione generale dei magistrati in materia di contenzioso riguardante il personale di magistratura, del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per lo svolgimento di funzioni circa il contenzioso relativo alle materie di competenza della Direzione generale del personale e delle risorse e della Direzione generale dei detenuti e del trattamento. Resta ferma la competenza dell'amministrazione degli archivi notarili per il contenzioso relativo ai notai in materia di sanzioni amministrative, sanzioni disciplinari, tributi e contributi.

Art. 2.

(Compiti in tema di affari giuridici)

1. La Direzione generale, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dal regolamento, redige studi e ricerche sul contenzioso nel quale è interessato il Ministero predisponendo schemi di risposte a interrogazioni ed interpellanze nelle materie di sua competenza.

2. Per una più efficace gestione del contenzioso, la Direzione generale cura la stipulazione di protocolli di intesa con l'Avvocatura generale dello Stato e con gli altri interlocutori istituzionali, nei quali siano anche stabiliti i passaggi procedurali idonei a garantire un adeguato e tempestivo scambio di informazioni e documenti.

3. Allo scopo di prevenire l'instaurazione di contenziosi, fornisce alle altre articolazioni dell'amministrazione le opportune indicazioni e valutazioni tratte dalla concreta esperienza giurisprudenziale. Al medesimo fine le articolazioni del Ministero interessate richiedono alla Direzione generale informazioni e valutazioni, ferme restando le competenze consultive dell'Avvocatura dello Stato.

4. La Direzione generale trasmette, con cadenza almeno annuale, alla Conferenza dei capi dipartimento di cui all'articolo 3, comma 6, del regolamento una relazione contenente l'analisi dei dati relativi all'andamento del complessivo contenzioso del Ministero. A tal fine le articolazioni del Ministero interessate trasmettono alla Direzione generale gli elementi informativi necessari.

Art. 3.

(Rapporti tra articolazioni)

1. Le direzioni generali competenti per materia provvedono a fornire alla Direzione generale tutti i dati necessari per la trattazione del relativo contenzioso, ivi compresi gli elementi di valutazione per l'eventuale transazione o conciliazione di controversie pendenti.

2. La competenza a trattare la fase precontenziosa, ivi compresa l'eventuale messa in mora dell'obbligato, nonché l'esecuzione delle sentenze e di altri provvedimenti giudiziari relativi a competenze diverse da quelle del Dipartimento per gli affari di giustizia, restano in capo alle articolazioni ministeriali competenti per materia.

3. La Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati e la Direzione generale di statistica provvedono, nell'ambito delle rispettive competenze, alla realizzazione di sistemi informatici per la gestione, anche ai fini statistici, dei flussi documentali e per la condivisione dei dati concernenti le materie di contenzioso di competenza della Direzione generale e delle altre articolazioni ministeriali di cui all'articolo 1, comma 3. La Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati assicura altresì, anche tramite la stipula di accordi e convenzioni, l'accesso alle fonti conoscitive e la connessione alle banche dati istituite secondo la normativa vigente.

Art. 4.
(*Individuazione degli uffici*)

1. Per l'espletamento delle funzioni attribuite alla Direzione generale degli affari giuridici e legali dall'articolo 1, in attesa dell'adozione del decreto di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali non generali, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio primo: risarcimento danni nei confronti della amministrazione in dipendenza dell'attività di giustizia; equa riparazione ai sensi della legge 24 marzo 2001, n. 89; equa riparazione per ingiusta detenzione ed errore giudiziario; pagamento spese di giustizia e liquidazione compensi ai collaboratori della autorità giudiziaria; libere professioni, ordini professionali, ricorsi contro circolari e decreti nelle materie di competenza del Dipartimento per gli affari di giustizia; contenzioso in materia di responsabilità civile dei magistrati; costituzione di parte civile nei procedimenti penali in cui il Ministero è parte offesa o danneggiato; esecuzione di sentenze ed altri provvedimenti giurisdizionali nelle sole materie di competenza del Dipartimento per gli affari di giustizia;

b) Ufficio secondo: ricorsi proposti dai privati contro lo Stato italiano davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo;

c) Ufficio terzo: contenzioso lavoristico e pensionistico del personale gestito dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità nonché dall'amministrazione degli archivi notarili;

d) Ufficio quarto: contenzioso relativo alle gare di appalto ed ai contratti a relativi lavori, servizi e forniture gestiti dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché dall'Ufficio centrale degli archivi notarili; contenzioso relativo ai rapporti di locazione attiva e passiva e di compravendita immobiliare, ivi compreso il contenzioso relativo a rapporti condominiali, ad eccezione dei rapporti gestiti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Art. 5.
(*Personale*)

1. Per le attività del contenzioso lavoristico e pensionistico di cui all'articolo 6, comma 1, vengono assegnate alla Direzione generale unità di personale in servizio, alla data di entrata in vigore del regolamento, presso l'Ufficio II del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro della giustizia 18 dicembre 2001, garantendo in ogni caso l'assegnazione delle unità di personale finora preposte alla difesa in giudizio dell'Amministrazione e di un adeguato numero di unità di personale idoneo ad assicurare le connesse attività operative.

2. Alla Direzione generale degli affari giuridici e legali è altresì assegnato, previa individuazione delle risorse necessarie:

a) entro il 30 giugno 2016, il personale da adibire al contenzioso di cui all'articolo 1, lettera d);

b) entro il 31 dicembre 2016, il personale da adibire alla rimanente attività di contenzioso.

Art. 6.
(*Disciplina transitoria*)

1. Le attività concernenti il contenzioso di cui all'articolo 1, commi 1, lettere a) e b), e 2, nonché il contenzioso lavoristico e pensionistico del personale gestito dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi sono svolte dal personale già assegnato alla Direzione generale e dal personale di cui all'articolo 5, comma 1.

2. Fino all'assegnazione del personale di cui all'articolo 5, comma 2, le attività concernenti il contenzioso di competenza della Direzione generale diverso da quello di cui al comma 1 sono svolte dalle articolazioni ministeriali competenti fino alla data di entrata in vigore del regolamento, che le svolgono secondo le direttive impartite dalla stessa Direzione generale.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia e trasmesso agli organi competenti per il controllo contabile.

Roma, 14 dicembre 2015

Il Ministro della Giustizia: ANDREA ORLANDO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 18 dicembre 2015.

Registrato alla Corte dei Conti il 15 gennaio 2016.

D.M. 14 dicembre 2015 recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie e altre articolazioni del Ministero della giustizia e per l'individuazione delle misure di raccordo con le competenze di altri dipartimenti, nonché concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito «regolamento»;

Visto l'articolo 5, comma 2, lettera b), del regolamento, che individua le competenze della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie;

Visto l'articolo 5, comma 2, lettera e), del regolamento, che definisce le competenze della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati;

Visto l'articolo 6, comma 2, lettera a), del regolamento, che, in deroga alla competenza generale della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, attribuisce alla Direzione generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria competenza esclusiva in materia di edilizia penitenziaria e residenziale di servizio e di formulazione dei relativi pareri tecnici;

Visto l'articolo 7, comma 2, lettera a), del regolamento, che, nell'assegnare alla Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità competenze in materia progettazione e gestione dei beni immobili, mobili e servizi, lascia fermo quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, lettera b) sulla generale competenza Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie;

Visto l'articolo 16, comma 2, secondo periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla adozione delle misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni del Ministero della giustizia interessate dalla riorganizzazione, in attesa della definitiva individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e alla definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del regolamento;

Considerato che la riorganizzazione della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, come operata dal regolamento, avviene secondo il principio ispiratore, in linea con quanto richiesto nell'atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2015 del Ministro, di unificare la gestione della fase contrattuale, procedendo alla concentrazione presso una sola struttura della relativa competenza, attualmente esercitata da diversi uffici nonostante l'omogeneità di funzioni; che la nuova struttura è stata concepita in funzione della gestione della fase contrattuale, restando invece nella competenza delle singole articolazioni la programmazione e individuazione dei fabbisogni dei beni e dei servizi strumentali; che la predetta Direzione generale, quale ufficio centrale contratti, provvede ad omogeneizzare le procedure di gara supportando le diverse stazioni appaltanti per gli adempimenti esecutivi di competenza;

Valutata l'esigenza di individuare, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, gli uffici di livello dirigenziale non generale e di definire i relativi compiti nell'ambito delle competenze della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie;

Ritenuta la necessità di procedere, con decreto ministeriale, alla definizione dell'organizzazione della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie in relazione alle nuove attribuzioni ad essa assegnate dal regolamento e, conseguentemente, alla regolazione dei rapporti con le altre articolazioni del Ministero, anche attraverso l'individuazione di specifiche aree di competenza che, per la loro peculiarità, non rientrano nella generale competenza della medesima Direzione generale;

Ritenuta l'urgenza di provvedere, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, all'assegnazione del contingente di personale necessario allo svolgimento delle nuove funzioni assegnate alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

Decreta:

Art. 1.
(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

- a) «Ministro», il Ministro della giustizia;
- b) «Ministero», il Ministero della giustizia;
- c) «Direzione generale», la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), del regolamento;
- d) «Conferenza dei capi dipartimento», l'organismo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del regolamento;
- e) «Conferenza permanente», l'organismo istituito ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2015, n. 133;
- f) «uffici giudiziari nazionali», gli uffici giudiziari nazionali di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), del regolamento;
- g) «uffici giudiziari territoriali», gli uffici giudiziari diversi dagli uffici giudiziari nazionali.

Art. 2.
(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le misure organizzative funzionali all'attività di programmazione della Direzione generale, adotta le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo con le altre articolazioni del Ministero per l'efficiente esercizio della competenza della Direzione generale in materia di procedure contrattuali, nonché individua le misure di raccordo con le competenze in materia di risorse e tecnologie di altri dipartimenti. Al fine di favorire l'immediata operatività della Direzione generale, sono altresì individuati, in attesa dell'adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, gli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale e sono stabiliti i compiti dei medesimi uffici.

Art. 3.

(Piano generale dei fabbisogni e programmazione)

1. La Direzione generale, al fine di programmare l'esercizio delle competenze assegnate dall'articolo 5, comma 2, lettera b), del regolamento, provvede, con la periodicità prevista dalla legge, alla determinazione del piano generale dei fabbisogni dei beni e dei servizi dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari nazionali sulla base delle risorse finanziarie disponibili e tenuto conto delle indicazioni delle direzioni generali interessate.

2. La Direzione generale provvede, altresì, alla programmazione annuale degli interventi relativi agli uffici giudiziari territoriali sulla base dei fabbisogni indicati e proposti dalle Conferenze permanenti.

3. Gli interventi relativi alle articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia Minorile e di Comunità, sono annualmente programmati dalla Direzione generale sulla base delle indicazioni delle direzioni generali competenti dei predetti Dipartimenti nell'ambito delle risorse loro assegnate.

4. Il piano generale dei fabbisogni e la programmazione di cui al presente articolo sono determinati in coerenza con i piani di razionalizzazione dei consumi del Ministero.

Art. 4.

(Competenza generale in materia di procedure contrattuali e misure di raccordo con le competenze in materia di risorse e tecnologie di altri dipartimenti)

1. La Direzione generale, sulla base del piano generale dei fabbisogni e della programmazione annuale degli interventi di cui all'articolo 3, in coerenza con le misure di programmazione, indirizzo e controllo della Conferenza dei Capi dipartimento, esercita la propria competenza generale in materia di procedure contrattuali del Ministero ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera b), secondo periodo, del regolamento, mediante:

- a) la gestione delle procedure di gara e la stipula dei relativi contratti per l'acquisizione di beni mobili, immobili e dei servizi, per l'amministrazione centrale e gli uffici giudiziari nazionali;
- b) la gestione delle procedure di gara per gli acquisti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, di beni e servizi omogenei ovvero comuni a più distretti di corte di appello;
- c) la delega della gestione delle procedure di gara agli uffici giudiziari territoriali e, con riferimento allo svolgimento dei compiti per il trattamento dei detenuti e degli internati, alle articolazioni territoriali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

2. Salva l'ipotesi di cui al comma 1, lettera c), la Direzione generale esercita la competenza in materia di procedure contrattuali per gli acquisti di beni e servizi che implicano l'utilizzazione di dotazioni finanziarie del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sulla base di proposte delle competenti articolazioni dei predetti dipartimenti, formulate in coerenza con il piano generale dei fabbisogni e le misure di programmazione e indirizzo di cui al presente decreto.

3. Le altre direzioni generali nonché le competenti articolazioni periferiche del Ministero possono procedere direttamente all'acquisto di beni e servizi, in coerenza con il piano generale dei fabbisogni e le misure di programmazione e indirizzo di cui al presente decreto:

- a) quando possono essere derogate, con esperimento di gara informale, le disposizioni vigenti relative alle procedure di affidamento, quando, mediante procedura negoziata, possono essere aggiudicati contratti pubblici affidati unicamente ad un operatore economico determinato, nonché nei casi urgenti di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati e nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario;
- b) quando si fa ricorso agli strumenti di approvvigionamento predisposti da Consip S.p.A..

4. Restano ferme le competenze delle altre direzioni generali e delle articolazioni periferiche del Ministero per la fase della gestione ed esecuzione dei rapporti contrattuali curati dalla Direzione generale a norma del presente decreto.

5. La Direzione generale trasmette alla Conferenza dei capi dipartimento, con cadenza almeno annuale, una relazione sugli specifici criteri di programmazione attuati e sui risultati conseguiti con l'adozione delle misure di cui al presente decreto in relazione agli obiettivi di omogeneizzazione di tutte le procedure contrattuali e di razionalizzazione delle spese e dei consumi, anche con riferimento alle competenze di altre articolazioni del Ministero, che, a tal fine, trasmettono alla Direzione generale gli elementi informativi necessari.

6. Ferme le specifiche misure di coordinamento di cui dall'articolo 5, non possono prevedersi attribuzioni e modalità per l'acquisto di beni o servizi mediante procedure contrattuali diverse da quelle stabilite dal presente articolo e non trovano applicazione le disposizioni adottate in tale materia, anteriormente all'entrata in vigore del regolamento, con decreti ministeriali non aventi natura regolamentare.

Art. 5.

(Specifiche misure di coordinamento per l'efficiente svolgimento delle procedure contrattuali)

1. La Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati cura in via esclusiva le procedure contrattuali concernenti le attività di progettazione ed acquisizione dei sistemi informatici, ivi compresi i servizi di assistenza tecnica applicata e di sicurezza informatica, anche nel caso di procedure di affidamento diverse da quelle di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a).

2. Le competenti direzioni generali e le articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità curano in via autonoma gli affidamenti in economia di beni e servizi necessari per l'organizzazione del lavoro penitenziario dei detenuti e degli internati.

Art. 6.

(Individuazione degli uffici e compiti)

1. La Direzione generale, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, è articolata nei seguenti uffici dirigenziali non generali con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio I - Affari Generali: segreteria generale ed assistenza al Direttore generale; gestione dei servizi di protocollo; gestione del personale; attività di supporto e raccordo con le altre articolazioni ministeriali per la competenza in materia il contenzioso; gestione del servizio di documentazione degli atti processuali a norma dell'articolo 51 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, nonché di fono-video-registrazione, multivideoconferenza e connessi impianti di sicurezza;

b) Ufficio II - Programmazione e controllo: gestione delle risorse finanziarie e degli adempimenti contabili per gli uffici della Direzione generale; predisposizione degli atti per la determinazione del piano generale dei fabbisogni di beni e servizi per l'amministrazione centrale e per gli uffici giudiziari nazionali, nonché per la programmazione relativa all'acquisizione di beni e servizi per le articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; predisposizione dei piani di razionalizzazione dei consumi e controllo della relativa attuazione; attività in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;

c) Ufficio III - Gare e formazione dei contratti: gestione di tutte le procedure di gara per l'acquisizione di beni mobili, immobili e dei servizi, secondo il piano generale dei fabbisogni, per l'amministrazione centrale e per gli uffici giudiziari nazionali e stipula dei relativi contratti; acquisti, per importi pari o superiori alle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, di beni e servizi omogenei ovvero comuni a più distretti di corte di appello; procedure di gara delegate agli uffici giudiziari territoriali ed alle articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di Comunità;

d) Ufficio IV - Impianti di sicurezza ed autovetture: gestione dei contratti relativi ai servizi riguardanti le intercettazioni telefoniche; gestione dei contratti relativi alla fornitura degli autoveicoli di servizio per l'amministrazione e gli uffici giudiziari, ivi comprese la gestione dei servizi assicurativi e di manutenzione, nonché la pianificazione ed il controllo dei consumi; gestione dei sinistri e la verifica dei verbali di contravvenzione; gestione dei veicoli destinati al servizio per l'Amministrazione Centrale, nonché programmazione e stipula di convenzioni sul trasporto del personale per ragioni di servizio e rapporti con il Mobility Manager; programmazione e gestione dei contratti relativi alla sorveglianza ed agli impianti di sicurezza passiva degli immobili destinati a sede dell'amministrazione centrale e periferica e degli uffici giudiziari;

e) Ufficio V - Approvvigionamento ed acquisti: gestione, salve le competenze degli altri uffici della medesima Direzione Generale, di tutte le forniture di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari, ivi compresi quelli minorili: analisi comparativa dei costi relativi alle diverse tipologie di beni e servizi ed indagini di mercato per la rilevazione dei relativi prezzi, anche ai fini della standardizzazione dei costi; gestione dei conti di credito per attività connesse con il servizio postale nazionale; espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254;

f) Ufficio VI - Gestione immobili: predisposizione e attuazione dei programmi per acquisto, progettazione, costruzione, ristrutturazione, ed adeguamento alle normative di sicurezza di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e di prevenzione degli incendi e del rischio sismico, per gli immobili demaniali da adibire ad uffici per l'amministrazione giudiziaria centrale e periferica; coordinamento e verifica dell'iter tecnico-amministrativo per l'edilizia giudiziaria comunale; rilascio del parere per la concessione del mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 119; gestione degli interventi di manutenzione ordinaria degli uffici dell'amministrazione centrale e periferica in Roma; ricerca di immobili da condurre in locazione nella città di Roma, stipula del relativo contratto e pagamento dei canoni; predisposizione e attuazione dei residui atti di competenza del Ministro in materia di concessione ai comuni di contributi per le spese di gestione degli uffici giudiziari; monitoraggio dei consumi energetici e gestione degli interventi strutturali di competenza sugli immobili destinati all'utilizzo da parte dell'amministrazione e degli uffici giudiziari, destinati all'efficientamento energetico.

Art. 7.

(Gestione dei beni)

1. Ferma la competenza della Direzione generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria in materia di edilizia penitenziaria e residenziale di servizio e per la formulazione dei relativi pareri tecnici, la Direzione generale cura le procedure contrattuali di affidamento concernenti la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, dei beni immobili e dei servizi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), del regolamento, nonché quelle concernenti la progettazione e gestione dei beni immobili, mobili e dei servizi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), del regolamento.

Art. 8.

(Personale)

1. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 4, la direzione generale si avvale di un contingente non superiore a venti unità di personale proveniente dalle diverse articolazioni del Ministero.

2. All'assegnazione del personale di cui al comma 1 si procede secondo criteri e modalità stabiliti con separato decreto adottato dal Ministro, sentita la Conferenza dei capi dipartimento.

3. La Direzione generale può richiedere di utilizzare, per lo svolgimento di specifiche azioni, personale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. I criteri e le modalità d'impiego del predetto personale sono determinati d'intesa con la Direzione generale del personale e delle risorse e con le articolazioni periferiche del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e con la Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Art. 9.
(Disciplina transitoria)

1. Fino alla determinazione delle piante organiche del personale amministrativo delle strutture centrali del Ministero, la Direzione generale si avvale del personale dell'Ufficio contratti di lavori, forniture e servizi della Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, nonché del personale della Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia e trasmesso agli organi competenti per il controllo contabile.

Roma, 14 dicembre 2015

Il Ministro della Giustizia: ANDREA ORLANDO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 18 dicembre 2015.

Registrato alla Corte dei Conti il 15 gennaio 2016.

Comunicato relativo all'emanazione di decreti di formazione tabellare dei Tribunali di Lecco e Lodi per il triennio 2014/2016.

Formazione tabellare del Tribunale di LECCO - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 10 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di LECCO, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 30 luglio 2014.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di LODI - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 10 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di LODI, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 20 maggio 2015.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Comunicato relativo all'emanazione del decreto di formazione tabellare del Tribunale di Terni per il triennio 2014/2016.

Formazione tabellare del Tribunale di TERNI - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di TERNI, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 10 settembre 2014.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Comunicato relativo all'emanazione di decreti di formazione tabellare del Distretto di Reggio Calabria per il triennio 2014/2016.

Formazione tabellare del Tribunale per i Minorenni di REGGIO CALABRIA - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale per i Minorenni di REGGIO CALABRIA, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 5 novembre 2014.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di Sorveglianza di REGGIO CALABRIA - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di Sorveglianza di REGGIO CALABRIA, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 18 marzo 2015.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di REGGIO CALABRIA - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di REGGIO CALABRIA, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 20 maggio 2015.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di PALMI - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di PALMI, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 18 marzo 2015.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Comunicato relativo all'emanazione di decreti di formazione tabellare del Distretto di Venezia per il triennio 2014/2016.Formazione Tabellare Infradistrettuale degli Uffici Giudicanti del Distretto di VENEZIA - Triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare Infradistrettuale degli Uffici Giudicanti del distretto di VENEZIA, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 4 febbraio 2015.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II

Formazione tabellare del Tribunale di BELLUNO - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di BELLUNO, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 22 ottobre 2014.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di PADOVA - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di PADOVA, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 30 luglio 2014.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di ROVIGO - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di ROVIGO, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 4 marzo 2015.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di TREVISO - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 10 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di TREVISO, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 30 luglio 2014.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di Sorveglianza di VENEZIA - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 3 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di Sorveglianza di VENEZIA, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 22 ottobre 2014.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

Formazione tabellare del Tribunale di VERONA - triennio 2014/2016

Si informa che con decreto ministeriale in data 10 dicembre 2015, è stata stabilita la Formazione tabellare del Tribunale di VERONA, per il triennio 2014/2016, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 aprile 2015.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio II - Rep. II.

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento di funzioni direttive giudicanti

D.P.R. 23-11-2015 - REG. C.C. 23-12-2015

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Firenze, a sua domanda, della dott.ssa Marilena RIZZO, nata a Pesaro il 17 marzo 1959, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente Presidente della sezione lavoro del Tribunale di Firenze, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti elevate di primo grado.

Conferimento di funzioni direttive requirenti

D.P.R. 23-11-2015 - REG. C.C. 23-12-2015

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, a sua domanda, del dott. Ettore SQUILLACE GRECO, nato a Siderno il 9 maggio 1957, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

D.P. R. 4-12-2015 - REG. C.C. 23-12-2015

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna, a sua domanda, del dott. Massimo Francesco PALMERI, nato a Trapani il 10 gennaio 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Conferme negli incarichi direttivi e semidirettivi

D.P. R. 25-11-2015 - REG. C.C. 23-12-2015

Decreta la conferma del dott. Geremia SPINIELLO, nato a Nocera Inferiore il 27 settembre 1948, nell'incarico di Presidente del Tribunale di Chieti, con decorrenza dal 4 novembre 2013.

DD.MM. 21-12-2015

Decreta la conferma del dott. Antonio CENTORE, nato Caserta il 19 giugno 1955, nell'incarico di Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Salerno con decorrenza dal 2 agosto 2015.

Decreta la conferma del dott. Francescopaolo FERRARA, nato a Salerno il 2 settembre 1941, nell'incarico di Presidente di Sezione della Corte di Appello di Salerno con decorrenza dal 16 giugno 2015.

Decreta la conferma del dott. Silvio MAGRINI ALUNNO, nato a Città di Castello il 20 luglio 1954, nell'incarico di Presidente di sezione della Corte di Appello di Perugia con decorrenza dal 16 giugno 2015.

DD.MM. 13-1-2016

Decreta la conferma del dott. Antonio AZARA, nato a Roma il 23 ottobre 1947, nell'incarico di Presidente di Sezione della Corte di Appello di Roma con decorrenza dal 23 maggio 2015.

Decreta la conferma del dott. Antonio BALSAMO, nato a Palermo il 10 agosto 1964, nell'incarico di Presidente di Sezione del Tribunale di Caltanissetta con decorrenza dal 16 settembre 2015.

Decreta la conferma del dott. Marco BUZANO, nato a Torino l'11 gennaio 1952, nell'incarico di Presidente della sezione lavoro del Tribunale di Torino con decorrenza dal 30 settembre 2015.

Decreta la conferma della dott.ssa Cristina Maria DOMANESCHI, nata a Torino il 31 marzo 1957, nell'incarico di Presidente di Sezione del Tribunale di Torino con decorrenza dal 2 agosto 2015.

Decreta la conferma del dott. Nunzio TROVATO, nato a Castoreale il 17 ottobre 1953, nell'incarico di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Messina con decorrenza dal 3 agosto 2015.

Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti di primo grado

D.M. 8-1-2016

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Luigi BUONO, nato a Napoli il 14.6.1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Avellino con funzioni di presidente di sezione penale.

DD.MM. 13-1-2016

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Giuseppe Vito MEZZOFIORE, nato ad Catania il 26 luglio 1953, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Tribunale della stessa città con funzioni di presidente di sezione (settore penale).

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Alessandra SALVADORI, nata ad Orte il 31 ottobre 1965, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Torino, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Tribunale della stessa città con funzioni di presidente di sezione.

Conferimento di funzioni semidirettive requirenti di primo grado

D.M. 13-1-2016

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado al dott. Gabriele PACI, nato a Roma il 6 agosto 1958, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura della Repubblica della stessa città con funzioni di procuratore aggiunto.

Nomina a commissario per la liquidazione degli usi civici per la regione Calabria

D.M. 15-1-2016

Decreta la nomina, a sua domanda, del dott. Fabrizio COSENTINO, nato a Roma il 11 ottobre 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, a Commissario per la liquidazione degli usi civici per la regione Calabria, con sede in Catanzaro, rimanendo nel ruolo organico della magistratura.

Trasferimenti, riassegnazione, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura e rettifica decreti

DD.MM. 8-1-2016

Decreta il trasferimento della dott.ssa Elisa CENTORE, nata Genova il 21 settembre 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Foggia, a sua domanda, al Tribunale di Pavia con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Luca NANIA, nato a Catanzaro 26 agosto 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catanzaro, a sua domanda, al Tribunale di Lamezia Terme con le stesse funzioni.

DD.MM. 13-1-2016

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giorgia CASTRIOTA, nata a Cosenza l'8 marzo 1978, magistrato ordinario in attesa della prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda, al Tribunale di Latina con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Fabio LICATA, nato a Palermo il 20 maggio 1964, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Palermo, a sua domanda, al Tribunale di Patti con funzioni di giudice della sezione lavoro.

D.M. 15-1-2016

Decreta il trasferimento della dott.ssa Anna Lisa MARCONI, nata a Roma il 28.11.1970, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Modena, a sua domanda, al Tribunale di Bologna con le stesse funzioni.

DD.MM. 19-1-2016

La dott.ssa Ivana FULCO, nata ad Agrigento il 30 settembre 1970, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è trasferita, d'ufficio, al Tribunale di Salerno, settore civile, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Tommaso VIRGA, nato a Palermo il 18 maggio 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Palermo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Roma con funzioni di consigliere.

D.M. 13-1-2016

Decreta la riassegnazione del dott. Roberto SCILLITANI, nato a Foggia il 6 novembre 1968, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Foggia, alla sede di provenienza Tribunale di Matera con le precedenti funzioni di giudice.

D.M. 23-12-2015

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Carla Romana RAINERI, nata a Piacenza il 12 maggio 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Milano, per essere destinata, con il suo consenso, ad assumere l'incarico di Responsabile dell'istituenda Segreteria Tecnica presso la struttura commissariale capitolina.

D.M. 19-1-2016

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Alessia NATALE, nata a Napoli il 5.6.1970, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, per essere destinata, con il suo consenso, all'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia, con funzioni di Ispettore Generale.

D.M. 8-1-2016

Il D.M. 6.11.2015 citato nelle premesse relativo alla dott.ssa Daniela CARDAMONE, è rettificato nel senso che laddove risulta scritto "nata a Napoli il 3 giugno 1961" deve leggersi "nata a Napoli il 3 giugno 1971".

D.M. 15-1-2016

Il D.M. 30.11.2015 citato nelle premesse relativo alla dott.ssa Giuliana GIULIANO, è rettificato nel senso che laddove risulta scritto "nata a Benevento il 10 agosto 1960" deve leggersi "nata ad Aversa il 2 dicembre 1972".

Applicazioni extradistrettuali, proroghe e revoche*DD.MM. 13-1-2016*

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bari del dott. Luigi FORLEO, Presidente di sezione del Tribunale di Brindisi, per la trattazione del processo n. 1597/10 R.G.Trib. all'ud. del 25 novembre 2015 (a ratifica) ed alle eventuali successive udienze.

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Reggio Calabria della dott.ssa Valeria FEDELE, giudice del Tribunale di Trapani, per un periodo di sei mesi a decorrere dal 24 gennaio 2016.

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Termini Imerese del dott. Francesco Paolo PITARRESI, Presidente di Sezione al Tribunale di Enna, per le udienze dell'11 e 18 dicembre 2015 utili alla trattazione del procedimento penale n.2578/2013 R.G.T. ed alle eventuali successive udienze.

Decreta la revoca dell'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bari del dott. Luigi FORLEO, Presidente di sezione del Tribunale di Brindisi, così come indicato nella deliberazione emessa dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 18 novembre 2015.

Rettifica dei dati anagrafici*D.M. 8-1-2016*

Decreta:

In tutti gli atti di carriera della dott.ssa Maura Caterina Teresa BARBERIS nata a Milano il 7 gennaio 1961, il nome di battesimo è "Maura Caterina Teresa" e non "Maura" in modo che risulti "Maura Caterina Teresa BARBERIS"

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità*D.M. 19-11-2015 - V° U.C.B. 2-12-2015*

Al dott. Arnaldo RUBICHI, nato a Lecce il 20 febbraio 1955, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Trento, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 17 giugno 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 17 giugno 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 17 giugno 2006 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dall'1° giugno 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità*DD.MM. 3-12-2015 - V° U.C.B. 28-12-2015*

Decreta di riconoscere Al dott. Pietro CANEPA, nato a Salerno il 22 dicembre 1958, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Potenza, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 31 luglio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Al dott. Roberto VIGNATI, nato a Bologna il 21 dicembre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ferrara, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 8 marzo 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità*DD.MM. 3-12-2015 - V° U.C.B. 28-12-2015*

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria BENEDEUCE, nata a Napoli il 16 marzo 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Al dott. Paolo COPPOLA, nato a Napoli il 30 maggio 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Candida Maria Marika DE ANGELIS, nata a Potenza il 19 giugno 1971, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Potenza, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 23 dicembre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria Soemia Rosa DI STEFANO, nata a Catania il 22 dicembre 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Catania, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Laura LIGUORI, nata a Napoli il 16 giugno 1970, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rosalia MONTINERI, nata a Modica il 22 ottobre 1964, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Catania, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Amelia PELLETTIERI, nata a Roma il 14 aprile 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Velletri, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Al dott. Vincenzo PICCIOTTI, nato a Napoli il 27 ottobre 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative, presso il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca SORVILLO, nata a Napoli il 14 luglio 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Al dott. Mario TANFERNA, nato a Roma il 26 gennaio 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 11 aprile 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

DD.MM. 3-12-2015 - V° U.C.B. 28-12-2015

Decreta di riconoscere Al dott. Angelo AMBROSIO, nato a San Giuseppe Vesuviano il 31 gennaio 1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Al dott. Andrea BALBA, nato a Genova il 21 marzo 1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pavia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Al dott. Calogero Domenico CAMMARATA, nato a San Cataldo il 4 giugno 1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Caltanissetta, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Al dott. Gaetano CATALDO, nato a Catania il 28 dicembre 1968, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Al dott. Nicola Giuseppe Maria DI LEO, nato a Milano il 27.1.1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Mara FLAIANI, nata a Giulianova il 27 novembre 1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Daniela FRATTINI, nata a Varese il 16 luglio 1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Busto Arsizio, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra LUCARINO, nata a Roma il 19 dicembre 1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Ombretta MALATESTA, nata a Milano il 22 luglio 1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Al dott. Mauro MARTINELLI, nato a Ferrara il 19 dicembre 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Rovigo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Stefania PEPE, nata a Lecce l'11 luglio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Al dott. Daniele ROSA, nato a Padova il 1° febbraio 1966, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cristina TETTAMANTI, nata a l'Aquila il 30 novembre 1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Teramo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Autorizzazione a svolgere il tirocinio mirato presso altro Tribunale*D.M. 19-11-2015 - V° U.C.B. 2-12-2015*

Decreta di autorizzare la dott.ssa Roberta RANDO, nata a Messina il 17 aprile 1986, magistrato ordinario nominato con D.M. 20 febbraio 2014 in tirocinio al Tribunale di Messina, a svolgere il tirocinio mirato presso il Tribunale di Locri.

Nomina a magistrati ordinari e destinazione dei vincitori del concorso a 10 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 4 settembre 2014, riservato alla provincia autonoma di Bolzano

Nomina a magistrati ordinari e destinazione dei vincitori del concorso a 10 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 4 settembre 2014, riservato alla provincia autonoma di Bolzano.*D.M. 10-12-2015 - V° U.C.B. 17-12-2015*

I sottoindicati 9 vincitori del concorso a 10 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 4 settembre 2014, riservato alla provincia autonoma di Bolzano, sono nominati magistrati ordinari e destinati al Tribunale di Bolzano per il prescritto periodo di tirocinio:

- 1) SECCHI dott. Federico nato a Bolzano l'8.12.1977;
- 2) SEGARIZZI dott. Massimiliano nato a Bressanone il 3.1.1988;
- 3) LONGHI dott.ssa Cristina nata a Bolzano il 30.12.1987;
- 4) NONES dott.ssa Chiara nata a Merano l'8.11.1987;
- 5) IOVENE dott.ssa Federica nata a Trento il 30.4.1985;
- 6) RIELLI dott.ssa Sara nata a Bolzano il 30.5.1987;
- 7) LAUS dott. Francesco nato a Bologna il 28.1.1983;
- 8) MORANDELL dott. Guenter nato a Bolzano il 15.4.1959;
- 9) BRUGNARA dott.ssa Federica Giuseppina nata a Tem-pio Pausania il 7.8.1984.

Ai predetti magistrati ordinari è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 26.432,07 oltre agli assegni continuativi previsti dalla legge.

Ai medesimi compete inoltre la speciale indennità prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981 n. 27, nella misura annua lorda di € 6.865,20.

Trascorso il periodo di tirocinio, la suddetta indennità dovrà essere attribuita nella misura intera come da prontuario, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali.

La competente Ragioneria Territoriale dello Stato provvederà al relativo adeguamento a seguito di comunicazione della presa di possesso nelle funzioni giurisdizionali da parte dei rispettivi uffici giudiziari.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DIRIGENTI**Revoca incarico di reggenza***P.D.G. 17-11-2015 - Reg. C.C. 15-12-2015*

Considerato che con atto di gestione n. 3/2012 (ID 20463 del 6 giugno 2012), registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2012, è stato affidata, all'ing. Gianfranco PONTEVOLPE la reggenza dell'Ufficio Sistemi Informativi per la Corte di Cassazione per la copertura degli uffici della Direzione privi di dirigente, nelle more di un normale reclutamento;

Ritenuto necessario avocare a se la dirigenza dell'Ufficio suddetto, in relazione alla definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione;

Revoca

L'atto di gestione n. 3/2012 di conferimento reggenza dell'Ufficio Sistemi Informativi per la Corte di Cassazione, all'Ing. Gianfranco PONTEVOLPE, Dirigente il C.I.S.I.A. di Roma, con decorrenza immediata.

Si comunichi all'interessato, agli Uffici di questa Direzione Generale, ai C.I.S.I.A., al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

DEFUNTI**Magistrati**

Il dott.ssa Lucia BARTOLINI, nata a Quiliano il 29 marzo 1959, già giudice del Tribunale di Venezia, è deceduto il giorno 23 dicembre 2015.

Il dott. Giuseppe GENNARO, nato a Catania il 28 maggio 1942, già sostituto procuratore della Repubblica di Catania è deceduto il giorno 23 dicembre 2015.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale
Direttore Generale: Lucio Bedetta - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.